

OGGETTO: ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. II V.G. VIGENTE – VARIANTE N.7 - AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 4 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Rivalta di Torino è dotato di P.R.G.C. vigente II V.G. approvato con D.G.R. n. 62-2471 del 27/07/2011 con l'introduzione "ex officio" di ulteriori modifiche negli elaborati progettuali, come meglio dettagliate nell'allegato "A" della stessa deliberazione, pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 04/08/2011, e che sono stati acquisiti i pareri relativamente:

- P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) nella piena coerenza e continuità del processo di pianificazione urbanistica locale, rispetto al quadro condiviso dei dissesti e della pericolosità;
- R.I.R. individuando e disciplinando, attraverso i propri strumenti urbanistici, le aree sottoposte a specifica regolamentazione e predisponendo l'elaborato tecnico "Rischio di Incidente Rilevante";
- Adeguamento alla DGR n.59-10831 del 24.03.2006 e n. 85-13268 del 08.02.2010 nell'ambito dei criteri commerciali;

Visto che successivamente sono state adottate e approvate le seguenti varianti urbanistiche al P.R.G.C. II V.G. vigente ai sensi della LUR e s.m.i. e della Legge Regionale 1/2007:

- Variante Strutturale n.1 ai sensi L.R. 1/2007: Documento Programmatico e relativo Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. approvati con deliberazione C.C. n.62 del 21.12.2011;
- Variante urbanistica n.2 ai sensi art. 17 comma 8 della L.R. 56/1977: approvata con deliberazione C.C. n. 5 del 18.01.2012;
- Variante urbanistica n.3 ai sensi art. 17 comma 8 della L.R. 56/1977: approvata con deliberazione C.C. n. 27 del 24.04.2012;
- Variante Parziale n.4 ai sensi art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977: approvata con deliberazione C.C. n.53 del 20.06.2013;
- Variante urbanistica n.5 ai sensi art. 17 comma 12 lettera a della L.R. 56/1977: approvata con deliberazione C.C. n.54 del 20.06.2013;
- Variante urbanistica n.6 ai sensi art. 17 comma 12 lettera a della L.R. 56/1977: approvata con deliberazione C.C. n.34 del 28.04.2014;

Considerato che con propria deliberazione n.54 del 11.10.2012 si è previsto, quale atto di indirizzo, di porre particolare attenzione alla tutela del territorio con minor consumo del suolo agricolo e mediante l'applicazione di maggiori servizi a standard, in linea con l'attuazione del programma di mandato;

Richiamata la propria deliberazione n.63 del 07.08.2013 con la quale si ha dato mandato al Sindaco di avviare azioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo e/o della capacità edificatoria;

Preso atto che con deliberazione di G.C. n.141 del 09.07.2013 è stata avviata un'indagine conoscitiva, il cui termine ultimo per la presentazione delle istanze è scaduto il 31/01/2015, volta ad individuare i proprietari dei terreni che intendono rinunciare alla prevista capacità edificatoria, con

l'obiettivo di censire tali aree e valutare la possibilità di ridestinarle a zone agricole e che ad oggi sono pervenute numero nove istanze;

Vista la deliberazione di G.C. n.178 del 17.09.2013 con la quale l'Amministrazione ha espresso, quale atto di indirizzo, la volontà di predisporre una variante urbanistica al PRGC vigente IIVG, dettagliando gli obiettivi da perseguire;

Vista la deliberazione di G.C. n.25 del 24.02.2015 con la quale l'Amministrazione ha espresso un nuovo atto di indirizzo a parziale modifica ed integrazione della deliberazione G.C. n.178 del 17.09.2013, con la quale ha dato mandato al Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente di procedere, con i professionisti incaricati, alla verifica complessiva dell'adeguatezza della variante al PRGC, rivalutando anche tutte le zone di nuovo impianto previste dal vigente PRGC nell'ambito del Sud Sangone e conseguentemente predisporre gli atti necessari per la revisione dei criteri ed indirizzi commerciali comunali, predisporre la variante urbanistica al P.R.G.C. II V.G. vigente direttamente con l'attivazione delle procedure V.A.S., e in particolare di dare attuazione alla Deliberazione CC n.63 del 07.08.2013 che ha dato mandato al Sindaco di avviare azioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo e/o della capacità edificatoria;

Rilevato che, risulta necessario adeguare il Piano Regolatore vigente alle nuove normative entrate in vigore successivamente all'approvazione del P.R.G.C. IIVG vigente, in particolare la nuova normativa sismica, PTR, PTC2, la L.R. n.3/2013 e la L.R. n.17/2013 in modifica alla L.R. 56/77 e s.m.i. e l'istituzione delle aree contigue di cui alla Legge Regionale n.16 del 03.08.2011 in modifica alla L.R. n.9/2009, la DCR n.191-43016 del 20.11.2012 sui criteri commerciali, la direttiva "Alluvioni";

Preso atto che il Comune di Rivalta di Torino con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale ha approvato i criteri e gli indirizzi per la programmazione del commercio in sede fissa ai sensi delle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 59-10831 del 24/03/2006 – art. 29) – comma 3 lettere a) e d) e della Giunta Regionale n.85-13268 del 08.02.2010;

Appurato che si rende pertanto necessario procedere alla revisione dei criteri commerciali ai sensi della DCR n.191-43016 del 20.11.2012, criteri da configurarsi anche nella verifica degli obiettivi previsti dalla presente Variante Strutturale n.7;

Considerato che, per quanto sopra esplicitato, suddette modifiche comportano necessariamente una variazione della strumentazione urbanistica generale vigente che si configura in una Variante Strutturale ai sensi dell'art.17 – comma 4 della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

Rilevato che:

- Con determina dirigenziale n. 64 del 23/04/2014 è stato conferito incarico al Prof. Franco PRIZZON dello studio AREA s.n.c. di F. Prizzon e C. con studio in Torino, per la revisione dei criteri commerciali ai sensi della DCR n.191-43016 del 20.11.2012, criteri da configurarsi anche nella verifica degli obiettivi previsti dalla Variante Strutturale n.7;
- Con determina dirigenziale n. 307 del 25/07/2013 è stato conferito incarico allo studio Bortolami di Molfetta s.r.l. con sede in Torino, per l'aggiornamento del PRGC vigente rispetto alla micro zonazione sismica.
- con determina dirigenziale n.478 del 06.11.2014 e successiva n.665 del 31.12.2014 è stato conferito incarico allo Studio Tecnico Associato Bianchi e Malacrino, con sede a Torino per

la redazione di una Variante Strutturale al PRGC IIVG Vigente n.7 e per l'attivazione delle procedure VAS;

Vista la L.R. n.40 del 14.12.1998 e s.m.i. "disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", ed in particolare l'art.20 inerente la compatibilità dei piani e dei programmi;

Visto il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i. "norme in materia ambientale", ed in particolare la parte seconda, sostituita integralmente dal D.Lgs n.4 del 16.01.2008 inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica, in recepimento della direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001;

Vista la D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 che ha per oggetto "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi", inerente il coordinamento della vigente norma regionale con la normativa statale di recepimento della direttiva comunitaria;

Vista la D.G.R. n. 21-892 del 12/01/2015 che ha per oggetto: "Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo *Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale*".

Preso atto inoltre che il PRGC IIVG Vigente del Comune di Rivalta di Torino, approvato nel 2011, non è stato sottoposto alla procedura di VAS e che pertanto la variante strutturale in oggetto dovrebbe procedere anche alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS ai sensi della Legge Regionale 56/77 e s.m.i., si ritiene, in qualità di soggetto proponente e visti i contenuti della presente variante strutturale n.7, di assoggettarla direttamente alla VAS attivando la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità, così come previsto dall'art. 3 bis comma 5 della LUR;

Considerato che la V.A.S costituisce per la Variante Strutturale al PRGC II VG Vigente, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e che la valutazione deve essere effettuata durante la fase di preparazione del progetto preliminare e prima della sua adozione;

Dato atto che:

- l'Autorità competente è il Comune di Rivalta di Torino;
- l'Autorità procedente è il Dirigente del Settore Politiche del Territorio arch. Maria Vitetta (RUP);
- ai sensi della D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 l'Autorità preposta alla VAS è il Comune di Rivalta di Torino che si avvale dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS istituito, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, con deliberazione di G.C. n.12 del 31.01.2012 modificata con successiva deliberazione G.C. n.242 del 26.11.2013;
- i soggetti con competenza ambientale che si intendono consultare sono:
 - Regione Piemonte;
 - Città Metropolitana;
 - A.R.P.A. di Torino;
 - ASL TO;
 - SMAT;
 - ATO;
 - Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici
 - Soprintendenza ai Beni Archeologici;

- i soggetti interessati in materia ambientale sono:

- Legambiente Piemonte;
- Pro Natura;
- Italia Nostra;

- i commi 4, 5, 6 e 7 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. testualmente recitano:

c. 4. La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS.

c. 5. Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.

c. 6. Entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito:

a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano;

b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.

c. 7. Il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispose il progetto preliminare del piano che è adottato dal Consiglio.

- il comma 4 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. testualmente recita:

[.....] Le varianti strutturali sono formate e approvate con la procedura di cui all'articolo 15, nell'ambito della quale i termini per la conclusione della prima e della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sono ridotti, ciascuno, di trenta giorni.

Visti i Documenti per la Valutazione Ambientale Strategica, costituiti da due elaborati - 6.1 "Documento finalizzato alla fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale – elaborato relativo al procedimento di VAS" e 6.2 "Rapporto Ambientale: primi contenuti" redatti dallo Studio Tecnico Associato Bianchi e Malacrino, compresi negli elaborati della proposta tecnica del progetto preliminare della variante n.7, pervenuti in data 27.02.2015 con prot.n.4780/64, atti a specificare e definire i principali elementi metodologici e di contenuto per il successivo sviluppo degli elaborati nel processo di valutazione ambientale, che consentiranno di avviare la fase di consultazione e che verranno adottati contestualmente al progetto preliminare della variante n.7 al PRGC;

- Vista la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRGC II VG Vigente – Variante n.7 - ricadente nei disposti dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/ 77 e s.m.i., redatta, ognuno per le proprie competenze e incarichi da:
 - Studio Tecnico Associato Bianchi e Malacrino, i cui elaborati tecnici sono stati prodotti in data 27/02/2015 con prot. n. 4780/64;

- Studio Bortolami di Molfetta s.r.l., i cui elaborati tecnici sono stati prodotti in data 27/02/2015 con prot. n. 4781/64;
- Studio AREA s.n.c. di F. Prizzon e C. i cui elaborati tecnici sono stati prodotti in data 27/02/2015 con prot. n. 4780/64 contestualmente agli elaborati prodotti dallo Studio Associato Bianchi e Malacrino;

la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare è composta dai seguenti elaborati che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA Elementi essenziali

2. ALLEGATI TECNICI Elementi essenziali

2.1 Elaborati relativi agli aspetti geologici, idraulici e sismici

- 2.1.1 Relazione sul quadro del dissesto e certificazione ex art. 15, comma 2, lettera b) LR 56/77 e s.m.i.
- 2.1.2 Studio di microzonazione simica - Livello 1. Relazione geologico-tecnica – Elaborato G12
- 2.1.3 Studio di microzonazione simica - Livello 1. Carta dell'acclività – Elaborato G13
- 2.1.4 Studio di microzonazione simica - Livello 1. Carta delle indagini – Elaborato G14
- 2.1.5 Studio di microzonazione simica - Livello 1. Carta geologico-tecnica – Elaborato G15
- 2.1.6 Studio di microzonazione simica - Livello 1. Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – Elaborato G16

2.2 Tabella 1 “Livello di attuazione delle previsioni edificatorie delle aree normative B, BC, CC, DC4, DE6, DE7, DE10, DF1 – Zona Sud Sangone (Gerbole, Prabernasca, Tetti Francesi)”

- 2.3 Le subaree di indagine in sponda destra Sangone. Abitanti residenti e abitanti previsti dal PRG vigente
- 2.4 Dotazione scolastica in Gerbole e Tetti Francesi

3. TAVOLE

- TAVOLA 3.1 Perimetrazione dell'area oggetto di variante in sponda destra Sangone (1:10000)
- TAVOLA 3.2 L'area oggetto di variante in sponda destra Sangone nei piani sovracomunali
- TAVOLA 3.3 Planimetria sintetica rappresentativa delle fasce marginali dei comuni contermini
- TAVOLA 3.4 Schema direttore delle scelte della variante in sponda destra Sangone (1:25.000)
- TAVOLA 3.5 Aree normative oggetto di variante in sponda destra Sangone sugli estratti della Tavola C2 del PRG vigente (1:5000)

4. Norme Tecniche di Attuazione - Elementi essenziali

- 5. Perimetrazioni delle zone di insediamento commerciale ex art. 15 comma 2 L.R. n.56/77 e s.m.i. Analisi dell'esistente (DCR 59/2006) e ipotesi di programmazione commerciale ai sensi della DCR 191-43016 del 20/11/2012

6. Documentazione per la Valutazione Ambientale Strategica della variante

6.1 Documento finalizzato alla fase di specificazione dei contenuti del RAPPORTO AMBIENTALE - Elaborato relativo al procedimento di VAS

6.2 Rapporto Ambientale: primi contenuti

Visto l'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal titolo "misure di Salvaguardia" ed in particolare il comma 2, si dispone che la salvaguardia, di cui alla citata LUR, si applica alle Tabelle di cui alle Nda riportate nell'elaborato n.4 "Norme Tecniche di Attuazione – Elementi Essenziali" esclusivamente riferite alle aree urbanistiche denominate: B5.2, CC1, CC1.2, CC5, CC5.1, CC5.2, CC17 e DC4, così come perimetrata sul PRGC Vigente, e DF1₁ così come evidenziato dal perimetro blu nell'elaborato n. 4 "Norme Tecniche di Attuazione" della proposta tecnica;

Visto il verbale della Commissione Politiche del Territorio e dell'Ambiente del

Richiamata la normativa vigente in materia;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente in merito al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 sull'ordinamento delle autonomie locali:

- in ordine alla regolarità tecnica.

Con voti.....

DELIBERA

- di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- di adottare, ai sensi dell'art. 17 – comma 4 – della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRGC II VG Vigente – Variante n.7 - redatta, ognuno per le proprie competenze e incarichi da:
 - Studio Tecnico Associato Bianchi e Malacrino, i cui elaborati tecnici sono stati prodotti in data 27/02/2015 con prot. n. 4780/64;
 - Studio Bortolami di Molfetta s.r.l., i cui elaborati tecnici sono stati prodotti in data 27/02/2015 con prot. n. 4781/64;
 - Studio AREA s.n.c. di F. Prizzon e C. i cui elaborati tecnici sono stati prodotti in data 27/02/2015 con prot. n. 4780/64 contestualmente agli elaborati prodotti dallo Studio Associato Bianchi e Malacrino;

elaborati che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA Elementi essenziali

2. ALLEGATI TECNICI Elementi essenziali

2.1 Elaborati relativi agli aspetti geologici, idraulici e sismici

2.1.1 Relazione sul quadro del dissesto e certificazione ex art. 15, comma 2, lettera b) LR 56/77 e s.m.i.

2.1.2 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Relazione geologico-tecnica – Elaborato G12

- 2.1.3 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta dell'acclività – Elaborato G13
- 2.1.4 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta delle indagini – Elaborato G14
- 2.1.5 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta geologico-tecnica – Elaborato G15
- 2.1.6 Studio di microzonazione sismica - Livello 1. Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – Elaborato G16

2.2 Tabella 1 “Livello di attuazione delle previsioni edificatorie delle aree normative B, BC, CC, DC4, DE6, DE7, DE10, DF1 – Zona Sud Sangone (Gerbole, Prabernasca, Tetti Francesi)”

2.3 Le subaree di indagine in sponda destra Sangone. Abitanti residenti e abitanti previsti dal PRG vigente

2.4 Dotazione scolastica in Gerbole e Tetti Francesi

3. TAVOLE

TAVOLA 3.1 Perimetrazione dell'area oggetto di variante in sponda destra Sangone (1:10000)

TAVOLA 3.2 L'area oggetto di variante in sponda destra Sangone nei piani sovracomunali

TAVOLA 3.3 Planimetria sintetica rappresentativa delle fasce marginali dei comuni contermini

TAVOLA 3.4 Schema direttore delle scelte della variante in sponda destra Sangone (1:25.000)

TAVOLA 3.5 Aree normative oggetto di variante in sponda destra Sangone sugli estratti della Tavola C2 del PRG vigente (1:5000)

4. Norme Tecniche di Attuazione - Elementi essenziali

5. Perimetrazioni delle zone di insediamento commerciale ex art. 15 comma 2 L.R. n.56/77 e s.m.i.

Analisi dell'esistente (DCR 59/2006) e ipotesi di programmazione commerciale ai sensi della DCR 191-43016 del 20/11/2012

6. Documentazione per la Valutazione Ambientale Strategica della variante

6.1 Documento finalizzato alla fase di specificazione dei contenuti del RAPPORTO AMBIENTALE - Elaborato relativo al procedimento di VAS

6.2 Rapporto Ambientale: primi contenuti

di dichiarare che ai sensi dell'art.58 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal titolo “misure di Salvaguardia” ed in particolare il comma 2, si dispone che la salvaguardia, di cui alla citata LUR, si applica alle Tabelle di cui alle NdA riportate nell'elaborato n.4 “Norme Tecniche di Attuazione – Elementi Essenziali” esclusivamente riferite alle aree urbanistiche denominate: B5.2, CC1, CC1.2, CC5, CC5.1, CC5.2, CC17 e DC4, così come perimetrata sul PRGC Vigente, e DF1, così come evidenziato dal perimetro blu nell'elaborato n. 4 “Norme Tecniche di Attuazione” della proposta tecnica;

- di dare atto che, trattandosi della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRGC II VG Vigente – Variante n.7, il parere preventivo ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (parere sismico) sarà acquisito prima dell'adozione del Progetto Preliminare;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento il Dirigente del Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente arch. Maria Vitetta allo svolgimento di tutte le incombenze derivanti dall'adozione

del presente provvedimento e in particolare:

- la pubblicazione sul sito e sull'Albo pretorio informatico comunale per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, stabilendo che durante detto periodo di pubblicazione di 30 (trenta) giorni potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte, anche in campo ambientale;
- la convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art.15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti su supporto informatico;

Con successiva, distinta ed unanime votazione resa in forma palese, delibera di rendere la presente, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267.